

La Fabbrica del Mondo₂



GLI INCONTRI
DELLA
FABBRICA
DEL
MONDO

1–3 giugno
Villa Draghi
Montegrotto Terme – Pd

25–27 agosto
Cittadella Pro Civitate Christiana
Assisi – Pg

22 settembre
Terrazza San Giorgio, Piazza Quercia
Trani – Bt

Un progetto
ideato e diretto da
Michela Signori
per *La Fabbrica
del Mondo*

Realizzato da
Jolefilm

In collaborazione con
**Comune di
Montegrotto Terme,
Umbria Green
Festival,
Dialoghi di Trani**

Organizzazione
e staff
**Carlotta Agostinello,
Massimiliano
Canazza,
Marco Busetto,
Letizia Frigo,
Margherita Gallo,
Davor Marinkovic,
Rossella Palmerini,
Raffaele Pizzati
Sertorelli,
Lorenza Poletto**

Comunicazione
e stampa
Silvia Giralucci

Progetto grafico
Marcello Piccinini

Foto
Gianluca Moretto

Consulenze
*Marketing e
comunicazione*
**Gabriele Buogo,
Walter Macorig**
Social media strategy
Gigi Muraro
Website
Atman

Gli Incontri della Fabbrica del Mondo

Edizione 2023

Quanto vale un metro cubo d'acqua?

«Per le civiltà dei grandi fiumi l'acqua era sacra, perché portava la vita e la morte, insieme. Siamo sempre stati devoti alle ambivalenze e forse lo saremo anche nel futuro. Quanto varrà tra poco un metro cubo d'acqua? Tantissimo, per chi dovrà comprarla da un Paese vicino o desalinizzarla litro per litro. Pochissimo, per chi ci annegherà dentro, sulla soglia di casa. Entro la metà del secolo, cioè quando i bambini della primaria di oggi saranno in età lavorativa, un miliardo e mezzo di persone dovranno lasciare forzatamente il luogo in cui vivono, per mancanza di acqua o per eccesso di acqua. Un miliardo e mezzo di persone sono tre volte la popolazione dell'Unione Europea. E noi chiamiamo "emergenza" flussi di alcune decine di migliaia di persone. Non vogliamo vedere l'elefante nella stanza, e lui tra un po' farà tremare tutto».

Telmo Pievani

«La siccità che da due anni colpisce molte regioni d'Italia è argomento d'attualità, fa notizia: ma di certo l'acqua non è solo un 'argomento' da affrontare: incrocia gran parte dei punti dell'Agenda 2030. I cicli biologici si fondano sulla disponibilità di acqua pulita, ma consumarne più del necessario, usare enormi quantità d'acqua potabile per uso industriale e agricolo significa produrre tanta acqua sporca. Ogni specie modifica il suo habitat, ma solo noi lo facciamo su scala industriale. La fabbrica del mondo si è inceppata, si è rotto il ciclo e non si può aspettare che si ripari da solo, non abbiamo né tempo né tutta l'acqua che ci serve. Non basta razionare, serve prima razionalizzare, usare l'antico algoritmo degli animali sociali, serve a ragionare insieme e disegnare con le parole le cose intorno a noi».

Marco Paolini

Il programma completo con il calendario degli Incontri, tutti i protagonisti e ogni altra informazione utile è disponibile sul sito

Per realizzare l'Agenda 2030 serve un pensiero da costruttori di cattedrali medievali, di cui saranno i nostri nipoti o pronipoti a vedere la fine, serve dare forma ad un'architettura che duri oltre i cicli brevi della politica e del mercato. Da dove iniziamo? *Gli Incontri della Fabbrica del Mondo* provano a mettere a fuoco almeno alcuni dettagli di questa grande architettura. Dialoghi, cantieri di idee a confronto, luoghi di elaborazione di un pensiero condiviso, Marco Paolini e Telmo Pievani, l'anima degli *Incontri*, si confrontano con pensatori delle aree più diverse per raccogliere storie, ricerche, domande e punti di vista.

Quanto vale un metro cubo d'acqua? Cercheremo nei dialoghi e nei racconti la miglior risposta possibile. Non si tratta di fissare il prezzo ma di dare più valore ad un cardine dell'Agenda 2030. L'acqua è la chiave che apre e chiude alla soluzione di molte delle sfide dell'Agenda, sappiamo che bisogna fare presto, ma non vogliamo solo ripeterlo a chi già lo sa, bisogna girare la marea, la marea del pensiero comune.

La Fabbrica del Mondo deve produrre pensiero comune, per farlo deve costruire storie che arrivino dentro il sentire comune.

Gli Incontri della Fabbrica del Mondo (visibili anche in live streaming) in questa seconda edizione si muoveranno come una carovana per cercare le persone giuste: sia quelle che animeranno i dialoghi che quelle che li ascolteranno, aperti al confronto con le realtà locali con cui entreranno in contatto.

Cammineremo con nuovi compagni di viaggio: prima tappa Montegrotto Terme (Pd) 1-3 giugno, seguirà Assisi (Pg) 25-27 agosto in collaborazione con *Umbria Green Festival* e infine Trani (Bt) il 22 settembre in collaborazione con i *Dialoghi di Trani*.

Ci incontriamo per parlare, condividere visioni, organizzare pensieri e iniziare un ragionamento insieme, per fare esercizi di polis.

La fabbrica del mondo: il cantiere della transizione ecologica

La transizione è il passaggio da un modo di essere o di vita a un altro, da una condizione o situazione a una nuova e diversa. È un processo che richiede consapevolezza, convinzione, capacità di visione e immaginazione. Richiede coraggio e costanza. Quella della transizione ecologica è la strada che dovremmo saper prendere senza tentennamenti. Perché non lo facciamo? Forse perché se uno sta bene non ha voglia di cambiare. Il benessere delle nazioni non è a senso unico, la strada non è una sola, bisogna scegliere. I sensi unici nascono dai flussi, sono artifici, diventano abitudini che si possono cambiare.

Marco Paolini

dialoga con

→ **Gaël Giraud**
economista, teologo e matematico

→ **Guido Maria Brera**
scrittore e dirigente aziendale

→ **Gian Luigi Montorsi**
imprenditore

con la moderazione di
→ **Chiara Albanese**
giornalista

In chiusura

Marta Cuscunà con
"La semplicità ingannata"

La fabbrica del mondo: il cantiere dell'acqua

Quanto vale un metro cubo d'acqua? In Italia la media è di un centesimo, valore tra i più bassi in Europa. Nel contempo siamo il paese con i maggiori consumi di acqua in bottiglia pagata in media 60 centesimi al litro. Perché? È possibile che la risposta sia nelle pieghe dei sussidiari che in un passato recente indicavano nell'energia (intesa come acqua) una delle principali ricchezze italiane. E oggi che quell'energia non è più disponibile come prima, come ci attrezziamo per affrontare il cambiamento? Quanto vale un un metro cubo d'acqua? Mettiamoci d'accordo.

Marco Paolini e Telmo Pievani

dialogano con

→ **Andrea Rinaldo**
*Ordinario di costruzioni idrauliche,
Stockholm Water Prize 2023*

→ **Chiara Montanari**
*ingegnere e capo spedizione
in Antartide*

→ **Giuseppe Bonanno**
ingegnere forestale

con la moderazione di
→ **Cecilia Di Lieto**
giornalista radiofonica

In chiusura

Michele Serra legge
"Sull'acqua"
musiche Alberto Ziliotto

La fabbrica del mondo: il cantiere del clima

Il 2030 è quando i bimbi delle scuole primarie saranno alle superiori. Il 2030 è quando i liceali che adesso stanno affrontando la Maturità avranno finito l'Università. Il 2030 è quando si giocheranno i Mondiali di calcio immediatamente successivi ai prossimi. Il 2030 è adesso, l'Agenda sta per scadere, tocca scriverne un'altra. Nel 2030 il clima globale sarà più caldo di un grado e mezzo. E non è più una previsione, ma una certezza. Siamo già a 1,2 gradi. Da lì in poi sarà una cavalcata verso il caldo, perché scatteranno i tipping points, le dinamiche di accelerazione interna e di auto-amplificazione della Fabbrica del Mondo. Il futuro è arrivato e come sempre ci coglie impreparati. Perché?

Marco Paolini

dialoga con

→ **Telmo Pievani**
filosofo

→ **Mariella Rasotto**
naturalista e biologa marina

→ **Elisa Palazzi**
climatologa

→ **Alice Pomiato**
green content creator e formatore

→ **Franco Masenello**
imprenditore

con la moderazione di
→ **Luca De Biase**
giornalista e scrittore

In chiusura

Marco Paolini legge
Luigi Meneghello "Ethos"

in collaborazione con *Umbria Green Festival*

Umbria Green Festival nasce per unire tutte le arti e la scienza nel segno della natura. Perché anche la scienza, come l'arte, combatte in nome della bellezza. E lo diceva il Premio Nobel Paul Dirac: Dyson lo incontrò nel 1950, quando l'elettrodinamica quantistica aveva appena ricevuto le sue conferme e gli chiese che cosa pensasse di quegli sviluppi: "Avrei potuto pensare che le nuove idee fossero corrette se non fossero così brutte" fu la risposta di Dirac. Quella che per tanti anni combatté contro la teoria che aveva contribuito a creare fu una battaglia in nome della bellezza. La grande sfida per Umbria Green Festival sarà quella di mantenere in vita l'equilibrio tra vero e bello su cui l'uomo potrà costruire tutti i suoi successi futuri. Perché c'è un principio di eleganza e bellezza che muove la Natura, che guida le teorie, che aiuta a comprendere l'universo e quasi sempre il vero e il bello convergono.

Umbria Green festival vuole raccontare il futuro, un futuro sostenibile. Farlo oggi con gli Incontri della Fabbrica del Mondo ci offre l'occasione di camminare insieme in questa direzione comune, la speranza è che questo sia solo l'inizio di un nuovo viaggio.

La fabbrica del mondo: il cantiere dell'economia

Siamo il frutto della curiosità che, assieme al bisogno di soddisfare i bisogni primari, ha mosso da sempre i passi dell'umanità. Siamo il frutto di milioni di chilometri percorsi dai nostri antenati e abbiamo una lunga storia che ci precede, fatta di diffidenza e ostilità, ma anche di accoglienza e integrazione. Ricordarlo e rimettere al centro del dibattito l'uomo come animale sociale, è un buono spunto per riflettere sul ruolo del dono e dell'accoglienza nell'economia. Tendere la mano non è solo un gesto cristiano, ma un gesto economico, politico, etico. Parliamone.

Marco Paolini

dialoga con

→ **Luigino Bruni**
storico del pensiero economico

→ **Alessandra Ballerini**
avvocata specializzata in diritti umani e immigrazione

→ **Valerio Calzolaio**
giornalista e saggista

→ **Marco Aime**
antropologo africanista e scrittore

con la moderazione di

→ **Tommaso Ebhardt**
giornalista e scrittore

In chiusura

Marco Paolini con
"Antenati"

La fabbrica del mondo: il cantiere *del gusto*

Il senso del gusto nasce già nel grembo materno, poi si affina e arriva ad esser diffidente di fronte ad ogni sapore ignoto. Lo svezzamento, l'ingresso dei cibi solidi, forse il primo dei riti di passaggio della vita, viene vissuto con circospezione ma anche con curiosità, è un'opportunità nuova che apre lo sguardo. Il gusto della vita. Interpretare il processo di transizione che le generazioni contemporanee si trovano ad affrontare in forza dei cambiamenti climatici solo come un sacrificio o una privazione sarebbe un disprezzo del gusto della vita, un'occasione persa.

Telmo Pievani e Marco Paolini

dialogano con

→ **Carlin Petrini**
gastronomo, sociologo, scrittore e attivista

→ **Stefano Caserini**
docente di Mitigazione dei cambiamenti climatici

→ **Sara Segantin**
scrittrice, naturalista e cofounder Fridays For Future Italia

con la moderazione di
→ **Edoardo Vigna**
giornalista e scrittore

In chiusura

Stefano Caserini
"A qualcuno piace caldo"
musiche Erminio Cella

La fabbrica del mondo: il cantiere *dell'ambiente*

La vera domanda non è chi pagherà per la transizione ecologica, ma chi pagherà se non la faremo in tempo. La vera domanda non è quanti posti di lavoro perderemo nel passaggio alle auto elettriche, ma se ci saranno ancora posti in cui lavorare (senza aria condizionata) dopo il 2030. La vera domanda non è quando torneremo alla Natura, ma se sia mai esistita una natura vergine. Proviamo a guardare la Fabbrica del Mondo da fuori, come un sasso ruotante nella terza casella orbitale del Sole. Lei, un po' ammaccata, sopravvivrà comunque: è abituata alle catastrofi e ai tempi lunghi. Noi invece abbiamo adattato le nostre civiltà degli ultimi dodici millenni alla stabilità di un regime climatico stretto, compreso fra 11 e 15 gradi: sopra quelle soglie la produttività umana decade, il che significa grandi sofferenze. Si chiama trappola evolutiva e ci siamo finiti dentro da soli. Forse è tempo di aggiornare Linneo e darci un nuovo nome di specie: *Homo sedicente sapiens*.

Telmo Pievani

dialoga con

→ **Ersilia Vaudo**
astrofisica, Chief Diversity Officer Esa

→ **Fabio Deotto**
scrittore e giornalista

→ **Maria Chiara Pastore**
docente e urban designer, Direttore Scientifico della ricerca scientifica Forestami

→ **Daniela Bruno**
vice direttrice generale del FAI per gli Affari Culturali

con la moderazione di
→ **Silvia Giralucci**
giornalista

In chiusura
Teatro Lyrick, ore 21.00

Telmo Pievani con i Deproducers
"D.N.A." Music for science

in collaborazione con *i Dialoghi di Trani*

Da sempre i Dialoghi di Trani sono una rassegna culturale proiettata al futuro e aperta alle contaminazioni del pensiero: un luogo di riflessione e confronto sui temi di più stretta attualità culturale, sociale ed economica. La ventiduesima edizione in particolare, in programma dal 21 al 24 settembre, ha scelto di interrogarsi sul senso della parola "cura", intesa in tutta la sua straordinaria potenza evocativa come tensione e azione necessaria per sostenere il mondo in cui viviamo. A Trani insieme ad alcuni dei più importanti protagonisti del panorama scientifico, culturale ed economico, si metteranno a confronto e in azione forme, esigenze ed esperienze di cura nei più diversi ambiti, interrogandosi sul compito di riparare quanto è stato danneggiato dall'essere umano, affinché il pianeta sia ancora vivibile per le future generazioni, e di governare crisi ecologica, sanitaria, sociale ed economica.

E il tema dell'acqua è uno dei più cogenti su cui, grazie agli Incontri della Fabbrica del Mondo, confrontarsi per arrivare ad un pensiero condiviso. Gli Incontri della Fabbrica del Mondo provano a metter fondamenta per quella cattedrale che dovremmo costruire per i nostri nipoti, un invito alla cura del futuro cui sentiamo di poter e dover contribuire lavorando insieme a questo cantiere.

La fabbrica del mondo: il cantiere della cura del domani

Avere cura e curare sono concetti simili ma diversi. Del nostro pianeta avremmo dovuto avere miglior cura, oggi tocca curarlo. La terra non ci appartiene, l'abbiamo in prestito dalle generazioni future e prendercene cura dovrebbe essere un assioma. Se la cura oggi si chiama transizione ecologica ha senso chiederci quanto radicale debba essere, quanto repentina, da chi debba esser governata e secondo quali criteri. Quesiti che non riguardano solo le tecniche con cui stiamo realizzando la transizione, ma anche e soprattutto la visione politica che muove gli strumenti tecnici.

Marco Paolini e Telmo Pievani

dialogano con

→ **Giovanna Zucconi**
imprenditrice, autrice e conduttrice

→ **Mario Calabresi**
giornalista e scrittore

In chiusura
Piazza Quercia, ore 21.40

Marco Paolini e Telmo Pievani
conferenza spettacolo
"Cantiere Fabbrica del Mondo"

Info e prenotazioni

www.incontridellafabbricadelmondo.org

info@incontridellafabbricadelmondo.org

I luoghi

Montegrotto Terme – Pd

Villa Draghi sorge isolata sulle pendici del Monte Alto, sopra un piccolo poggio a ovest dell'abitato di Montegrotto. Si trova in *via Enrico Fermi 1*. Dal parcheggio situato ai piedi

del monte la si raggiunge con una passeggiata di circa 10 minuti. È previsto un servizio transfer con pulmino per chi ne avesse bisogno. È disponibile un punto ristorazione in loco.

Assisi – Pg

La Cittadella di Assisi è sede della Pro Civitate Christiana, un'associazione fondata nel 1939 da don Giovanni Rossi con un gruppo di laici, donne e uomini, disposti a impegnare la propria vita per la causa del Vangelo, in

dialogo con le varie componenti della cultura e della vita sociale. Si trova in centro storico, in *via Ancajani n° 3*. Parcheggio consigliato Saba Giovanni Paolo II. È disponibile un punto ristorazione in loco.

Trani – Bt

Palazzo San Giorgio è situato nel cuore di Trani in *via San Giorgio 26*. Si affaccia su Piazza Quercia in posizione dominante sul

porto turistico di Trani a pochi passi dal centro storico. Parcheggi consigliati: piazza Plebiscito o piazza Manfredi.

I posti sono limitati, l'ingresso alle giornate, con prenotazione obbligatoria, prevede un modesto biglietto e serve a garantire l'interesse e la partecipazione.

Grazie a tutti coloro che si stanno impegnando con noi per realizzare gli Incontri della Fabbrica del Mondo.

Un progetto di



Realizzato da



In collaborazione con



CITTÀ DI
MONTEGROTTO
TERME



Con il patrocinio di



Gli Incontri sono sostenuti da



Con la collaborazione tecnica di



incontridellafabbricadelmondo.org